

# "Il Carnevale degli animali" di Camille Saint-Saëns

## Versione per flauti, clarinetti, e pianoforte di Armando Saielli



**Benedetta Polimeni, flauti**  
**Sandro Guidetti, clarinetti**  
**Armando Saielli, pianoforte**

"Il Carnevale degli animali" è una grande "fantasia zoologica" che il compositore francese scrisse quasi per scherzo in pochi giorni durante una vacanza, diventò la sua composizione forse più famosa, raro esempio di umorismo creato esclusivamente con la musica.

### 1. Introduzione e Marcia reale del leone

Il brano descrive l'avanzata del leone, immaginato come di consueto, come il re della foresta. Gli accordi ripetuti del pianoforte sottolineano la cadenza del passo dell'animale. La solennità del brano è resa da sonorità chiare ed incisive e da un ritmo marcato e solenne, che ne evidenzia il carattere e la superiorità nei confronti degli altri animali.

### 2. Galline e galli

La musica riproduce il chiochiare delle galline e il "chicchirichi" è reso da note corte e acute.

### 3. Emioni

Il brano riproduce la corsa veloce e frenetica di questi cavalli selvatici.

### 4. Tartarughe

L'ironia del brano consiste nella scelta della melodia del famoso "Can Can" (un tema famoso di un balletto velocissimo), proposto qui in versione lenta, evidentemente adattato per l'andatura lenta delle tartarughe.

### 5. L'elefante

Il grande animale viene descritto dal timbro grave del clarinetto basso, che espone un valzer accompagnato dal pianoforte, anche qui viene citato un tema famoso tratto da "La Danza delle silfidi" di H. Berlioz; le silfidi erano creature mitologiche leggiadre e graziose, che qui contrastano con la pesantezza dell'animale.

### 6. Canguri

I salti improvvisi dei canguri sono riprodotti da brevi successioni di note staccate; nonostante il carattere ironico del brano, traspare un tono di mistero e di ambientazione fantastica, che introduce il brano seguente.

### 7. Acquario

Una melodia dolcissima esplora sonorità inconsuete, descrivendo l'ambiente soave ed impalpabile delle bollicine di un acquario.

### 8. Personaggi dalle orecchie lunghe

Il brano riproduce inequivocabilmente il raglio degli asini, con note acute e basse (hi-hooo). Il titolo del brano allude anche ai critici musicali del tempo presi di mira dal compositore.

### 9. Il cucù nel bosco

Il cuculo si inserisce con il suo cu-cù (suonato dal clarinetto) in una trama di accordi semplice suonati dal pianoforte. L'atmosfera riproduce i colori e le sensazioni della foresta, con la presenza quasi nascosta dell'animale.

### 10. Voliera

Il rapido volo incessante di uccelli non identificati viene riprodotto da una leggerezza di frasi del flauto, ripresa più volte con l'accompagnamento del pianoforte. Il brano suggerisce libertà e spensieratezza.

### 11. Pianisti

Il compositore inserisce la "razza" dei pianisti tra gli animali, dipingendo così una divertente parodia di questi musicisti, costretti ad ore di esercizi noiosi e ripetitivi alla tastiera.

### 12. Fossili

Nella versione originale per orchestra, il suono dello xilofono fa pensare al rumore delle ossa dei fossili; la musica riprende temi di antiche canzoni popolari francesi e temi celebri come l'aria di Rosina del Barbiere di Siviglia.

### 13. Il cigno

Probabilmente il più famoso motivo di Saint-Saëns, conosciuto nel balletto "La morte del cigno".

### 14. Finale

Un allegro rondò che alterna il nuovo divertente tema musicale con la citazione dei temi già proposti negli altri brani, quasi a voler ricapitolare tutta l'opera. È così che gli animali salutano alla fine tutti gli ascoltatori.

## Gli esecutori

### Benedetta Polimeni, flauto

Nata nel 1997, Benedetta Polimeni consegue il diploma di biennio in flauto traverso presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia con il massimo dei voti e la lode sotto la guida dei Maestri G. Mareggini, M. Marasco e G. Betti. Si perfeziona successivamente presso l'accademia internazionale di Imola con i Maestri A. Manco, A. Oliva, A. Ferreira e M. Valentini. Ha collaborato come flautista e ottavini con l'ensemble strumentale della Fondazione "I Teatri" di Reggio Emilia, l'Orchestra Filarmonica delle Terre Verdiane, con la Filarmonica dell'Opera Italiana "B. Bartoletti", con l'Orchestra "I Pomeriggi musicali" di Milano. È membro dell'Icarus vs Muzak ensemble.

### Sandro Guidetti, clarinetto

Ha compiuto gli studi musicali presso l'Istituto Musicale "C. Merulo" di Castelnovo ne' Monti sotto la guida del M° Giovanni Picciati. Ha collaborato per parecchi anni in qualità di clarinetista con importanti orchestre sinfoniche come i "Virtuosi Italiani" e la "Filarmonica Arturo Toscanini". Ha collaborato inoltre con il Teatro Stabile "Carlo Felice" di Genova, sia in repertorio sinfonico con direttori del calibro di S. Accardo, H. Schiff, De Burgos, Eliahu Imbal, Mstislav Rostropovich e Lorin Maazel (concerto in mondovisione nella chiesa della Natività a Betlemme, il "Concerto per la Pace"); inoltre ha partecipato con la stessa alla tournée svoltasi in Giappone.

### Armando Saielli, pianoforte

Diplomato in pianoforte e in Composizione, svolge da tempo attività concertistica come solista, in diverse formazioni cameristiche e attività didattica come insegnante di musica, pianoforte, propedeutica musicale. È autore di composizioni per pianoforte, musica sacra, corale e da camera. È attualmente docente di Musica presso l'I.C. Toschi di Baiso-Viano.